



Granato, sangue della terra

Presso alcune tribù amazzoniche del Brasile il padre donava al primogenito maschio un cristallo della pietra

Ta sensazione, quella domenica mattina a *praça* General Osório, era che quelle pietre fossero lì a dirmi qualcosa. Brillavano di luce propria, e me ne accorsi quando le nuvole dal *morro* Cantagalo, dove abita l'amico Martins, vennero a nascondere Ipanema alla vista del sole. Presi tra le mani dei quarzi, un' ametista; poi un diaspro, un granato, una tormalina... Capii nel tempo di un sorriso che non le avrei più lasciate, e che loro avrebbero fatto lo stesso con me. Il resto è solo conseguenza.

di
[Domenico Perilli](#)

Il granato

Non si tratta di un'unica specie, ma di un gruppo di minerali isomorfi costituiti da silicati di vari elementi chimici. I giacimenti brasiliani sono di tre tipi: pegmatiti, micascisti e materiali alluvionali.



Granato

giacimenti di Barbacena, Entre-Rios e Queluz, come pure Moro da Mina, vicino Lafaiete.

I principali giacimenti e provenienze in ciascuno Stato sono:

- Bahia: Andaraí, Caetitè, Feira de Santana, Macugê, Mundo Novo, Santo Antônio e Utinga;
- Ceará: Icò, Oròs, Quixeramobim, Quixadà e in particolare il famoso giacimento di Poço dos Cavalos;
- Espírito Santo: Colatina, Cachoeiro do Itapemirim, Rio Piùma e Santa Tereza;
- Minas Gerais: i più bei granati provengono da Resplendor e da Barra do Coitè.

Altri giacimenti si trovano a: Abaetè, Aiuroca, Antônio Pereira, Araçuaí, Conselheiro Pena, Gravatà, Itinga, Minas Novas, Santa Maria, São José de Brejaúbas, Poaià, che producono almandino e spessartina. La pegmatite di Ribeirão Lava-Pès, vicino a Poaià, produce splendidi granati di composizione intermedia tra almandino e spessartina. Abbondante spessartina danno i

Il piropo proviene essenzialmente dalle regioni più a nord di Minas Gerais. Altre località di provenienza sono:

- Paraíba: Santa Luzia, Pedra Branca, Pedra Lavada, Piauí;
- Pernambuco: le regioni di Veneza e di Boa Vista;
- Rio Grande do Norte: la regione di Currais Novos (che produce grossularia), Martins, Parelhas, São João do Sabugi, Seridò e Serra Negra.

Le culture indigene del Brasile chiamano questa pietra «sangue della Terra», perché la considerano responsabile della fertilità del suolo e della ricchezza della vegetazione della selva tropicale.

Il granato dà il massimo quando è localizzato sul I° *chakra*. Avvia il processo di rigenerazione dell'organismo.

o. Elimina i blocchi energetici, stimola il metabolismo ed equilibra la composizione dei fluidi organici, in particolare la depurazione del sangue.

Che lo si indossi o lo si usi per la meditazione, accresce l'energia creativa e potenzia le pulsioni dell'eros; contribuisce a liberare il soggetto da inutili tabù e inibizioni, rendendo più ricca e soddisfacente la sua vita sessuale. L'azione del granato si esplica anche nei casi di sterilità e frigidità.

Questo aristocratico cristallo aiuta l'individuo a uscire da quelle situazioni che sembrano senza via d'uscita. È capace di infondere un'incredibile forza d'animo. È la pietra più adatta nei momenti di crisi, sconforto, in una situazione di grande difficoltà esistenziale.



Almandino

Non a caso fu molto diffusa nel primo dopoguerra.

Rafforza il fuoco interiore, il desiderio di affermarsi, la capacità di collaborare con gli altri, così importante per vivere in armonia nella propria comunità.

Promuove la fiducia in noi stessi, la forza di volontà e la gioia di vivere. Infonde coraggio, speranza ed ottimismo. Fa in modo che l'individuo consideri gli ostacoli come delle sfide, degne di essere affrontate. In presenza di situazioni critiche, il granato genera una perseveranza che talvolta è fonte di stupore per lo stesso interessato.

Aiuta il soggetto a liberarsi dai condizionamenti passati e dalle idee obsolete. Produce lo stesso effetto anche sui modelli di comportamento distruttivi ed inutilmente limitanti. Può fugare i timori derivanti da insicurezze molto radicate.

È una pietra portafortuna, in Amore favorisce il successo, dona armonia in campo lavorativo, spinge l'individuo a guardare al di là del suo ristretto orizzonte personale.

In Brasile, presso alcune tribù amazzoniche, era usanza che il padre donasse al primogenito maschio un cristallo di granato durante uno specifico rito, che segnava il passaggio alla maturità, e che questo venisse poi riconsegnato alla Terra quando il giovane uomo avesse avuto il suo primo figlio.

Domenico Perilli è nato a Roma nel 1972. Si è occupato di gemmologia e dopo i corsi di Fufl Sonnino all'Accademia dei Cristalli, si dedica all'arte della cura con le pietre, unitamente alla poesia. E` di recente uscita il suo ultimo libro, `havaianas` (Ostenda Edizioni). www.pedras.it



© Copyright Musibrasil 2003-2005. Tutti i diritti riservati. Todos os direitos reservados

Testata giornalistica registrata il 23.1.2002 presso il tribunale di Como

Direttore responsabile: [Fabio Germinario](#)

Capo ufficio marketing: [Antonio Forni](#)

Grafica e programmazione: [Raoni Guerra](#)

Editore: "Rete Musibrasil" - Casella postale 420 - 22100 Como (Italia)

Tel./fax: +39.31.300394

